

## MOSTRE IN PROGRAMMA

DOMENICA 21 SETTEMBRE - DOMENICA 26 OTTOBRE

### Dandelion. Enrico Benetta

mostra a cura di **Chiara Casarin**, con il patrocinio della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Un percorso di grandi sculture, pitture materiche e installazioni *site specific* accompagna il visitatore a partire dagli spazi esterni in cui si trova un monumentale *Dandelion*, fino alle sale interne dove si sono posati i suoi "semi". La relazione tra arte e natura, tra creazione e paesaggio è stata ispiratrice di questa esposizione pensata appositamente per gli spazi che la accolgono. Enrico Benetta ha respirato il *genius loci* di palazzo Bomben e ne ha realizzato la sua personale, inedita interpretazione artistica. Per informazioni: [www.enricobenetta.com](http://www.enricobenetta.com); Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it).

Ingresso libero.

Orario mostre: martedì-venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20.

La Fondazione ospita inoltre le seguenti mostre:

SABATO 27 SETTEMBRE - DOMENICA 12 OTTOBRE

### Quadrinhos: sguardi sul fumetto portoghese

ogni anno la Fondazione accoglie il paese ospite del Treviso Comic Book Festival: dopo Svezia, Nuova Zelanda e Danimarca, questa volta il viaggio tocca un paese latino, il Portogallo. Quattordici artisti, quattordici pulsanti visioni di un mondo così lontano e così vicino. In mostra i lavori di Pedro Burgos, Filipe Abranches, Joao Fazenda, Jorge Coelho, Miguel Rocha, Nuno Saraiva, Joana Afonso, Pepe del Rey (Pedro Pereira), Afonso Ferreira, Francisco Sousa Lobo, André Coelho, Ana Bisciaia, José Smith Vargas, Rudolfo da Silva. Per informazioni: [www.trevisocomicbookfestival.it](http://www.trevisocomicbookfestival.it).

DOMENICA 19 - DOMENICA 26 OTTOBRE

### Premio di fotografia Aldo Nascimben

mostra fotografica della sedicesima edizione del Premio dedicato al cineasta e fotografo trevigiano, organizzata dal FAST (Foto Archivio Storico Trevigiano della Provincia di Treviso) e patrocinata dalla Regione del Veneto. *Cerimonia pubblica di premiazione e inaugurazione sabato 18 ottobre alle ore 17.30.*

Per informazioni: FAST, tel. 0422.656695, [fast@provincia.treviso.it](mailto:fast@provincia.treviso.it).

SABATO 25 ORE 18

### Natural Recall. Elective Affinity - Communication Project

presentazione del progetto internazionale di comunicazione grafica che vuole esplorare le relazioni tra il regno vegetale e l'universo umano. Graphic designer e illustratori provenienti da tutto il mondo racconteranno la propria affinità elettiva con la natura attraverso il linguaggio visivo. Il progetto è ideato dallo Studio co.me di Treviso e dallo studio GTower di Milano, con il supporto dei partner tecnici Favini, Ditte, Fallani, Qwerty Studio e Smack. Per informazioni: [www.naturalrecall.org](http://www.naturalrecall.org).

## INIZIATIVE OSPITATE

GIOVEDÌ 9 ORE 17

### Leopoldo Ramanzini, Prefetto della Liberazione

incontro con **Andrea Castagnotto** e **Domenico Rossi**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, [info@istrit.org](mailto:info@istrit.org).

MARTEDÌ 14 ORE 20.45

### Egitto: da Re Scorpione a Cleopatra

Incontro con **Marco Perissinotto** nell'ambito del IX ciclo di appuntamenti sull'archeologia, organizzato da Associazione Italia Nostra-sezione di Treviso. Per informazioni: Giovanni Roman, cell. 347.5054184, [treviso@italianostra.org](mailto:treviso@italianostra.org).

### AUSER-Università Popolare di Treviso

martedì 14 ore 16.30, inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015; venerdì 17 ore 16.30, *Crescere in democrazia. Sulle tracce del maestro Mario Lodi*, primo incontro. Proposta di documentazione filmica e antologia di testi del pedagogo, a cura di Luisa Tosi, interpretati dal gruppo "SeLaluna". martedì 28 ore 16.30, *Come sta la scuola dell'obbligo? Un confronto tra l'oggi e gli anni '60-'70*, incontro con **Giancarlo Cavinato** (Movimento di Cooperazione Educativa). Per informazioni: Piero Fabris, cell. 333.3804567.

## Agenda n. 69, ottobre 2014

direttore: Marco Tamaro, direttore responsabile: Silvia Cacco; i testi pubblicati sono a cura della Fondazione; per le iniziative ospitate, i testi sono forniti dai relativi organizzatori; grafica: Francesca Rizzato; stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV), settembre 2014, su carta riciclata Revive; aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e spedita, in formato cartaceo o elettronico, a quanti abbiano fatto richiesta di essere informati sulle iniziative della Fondazione.

**Fondazione Benetton Studi Ricerche**  
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso  
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483  
[fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it), [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it)

**segreteria**  
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

**biblioteca/centro documentazione**  
da lunedì a venerdì ore 9-18  
[biblioteca@fbsr.it](mailto:biblioteca@fbsr.it)

**spazi Bomben**  
auditorium, aula seminari, esposizioni  
[spazibomben@fbsr.it](mailto:spazibomben@fbsr.it)

# AGENDA OTTOBRE 2014

Mensile della  
Fondazione Benetton Studi Ricerche

MER 1

GIO 2

VEN 3

ore 21

**Lipadusa, storie di vita e di mare**

incontro pubblico

SAB 4

DOM 5

LUN 6

MAR 7

MER 8

GIO 9

VEN 10

ore 18

**Il Caffè Pedrocchi. La storia, le storie**

presentazione pubblica

SAB 11

DOM 12

LUN 13

MAR 14

MER 15

GIO 16

VEN 17

ore 21

**Paesaggi che cambiano**

rassegna cinematografica  
incontro pubblico con Stefano Collizzoli  
e Laszlo Rinaldi

SAB 18

DOM 19

LUN 20

MAR 21

ore 18

**La biblioteca incontra...**

Esperanza Marrodán Ciordia e Luigi Latini

MER 22

GIO 23

ore 10-18.30

A TRIESTE

**Osmače e Brežani a Trieste**

giornata di confronto di esperienze

VEN 24

ore 18

**Sulla fotografia e oltre**

presentazione pubblica

SAB 25

DOM 26

LUN 27

MAR 28

MER 29

ore 21

**Paesaggi che cambiano**

rassegna cinematografica

proiezione del film *Cheyenne, trent'anni*

GIO 30

ore 17

**Borse di studio "Gaetano Cozzi"**

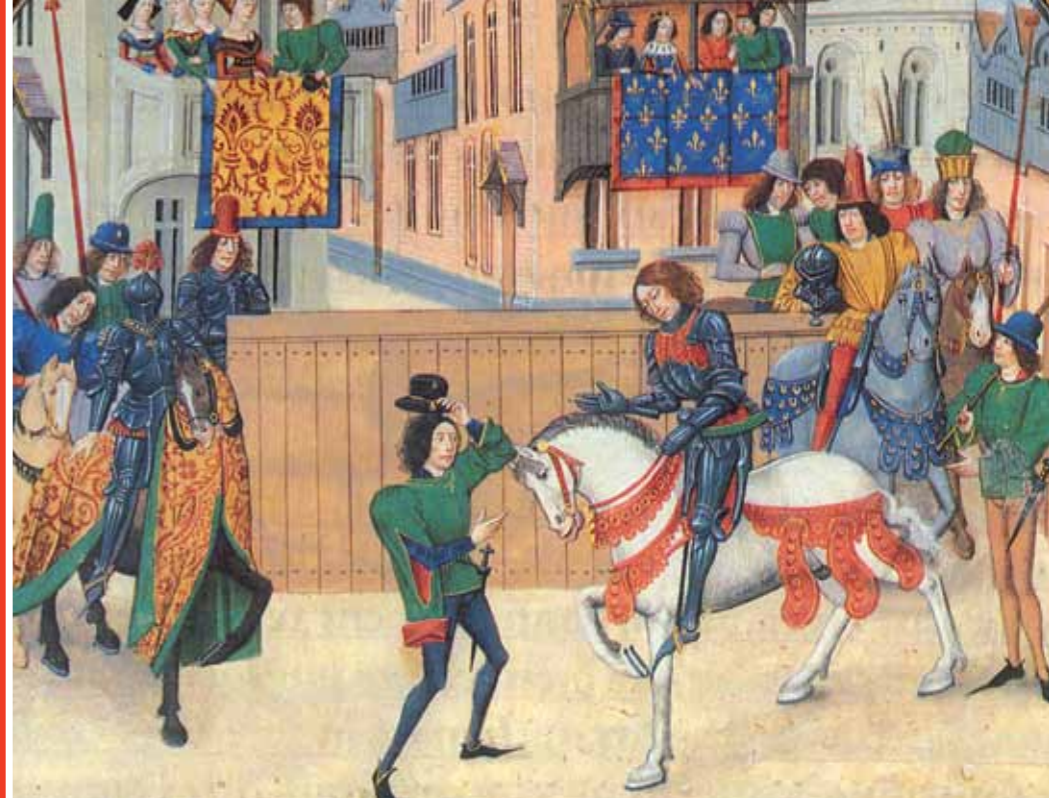
cerimonia di premiazione e incontro pubblico

con Gherardo Ortalli e Peppino Ortoleva

VEN 31

VEN 31

Le iniziative ospitate sono pubblicate sul retro dell'Agenda.



Fu già al momento della sua nascita che la Fondazione Benetton Studi Ricerche decise che fra gli ambiti culturali in cui si sarebbe mossa avrebbe trovato spazio anche la ricerca sul gioco e in particolare sulla sua storia. Era un impegno difficile quello che ci si assumeva. Davvero a molti sembrò incauto o poco logico che un'istituzione che nasceva nel nome della serietà della ricerca pensasse di occuparsi di qualcosa che viene considerato esattamente l'opposto della serietà, ossia il gioco, ma l'obiettivo fu proprio quello di recuperare la serietà in quanto componente ineliminabile del vivere sociale: sempre e dovunque. L'onere non era semplice, ma si rivelò felice. Oggi il gioco in tutte le sue molteplici espressioni, dagli sport più spinti ai più banali passatempi, è oggetto di studio approfondito a tutti i livelli e nei maggiori centri della ricerca. In questo nuovo atteggiamento della cultura internazionale, proprio per la precocità della sua scelta, la Fondazione Benetton ha oggi una posizione di prestigio ed è il primo punto di riferimento in assoluto per quanto riguarda la storia del gioco. L'impegno allora preso (1987) si espresse subito anche nell'assegnazione di borse di studio annuali per tesi di laurea (oggi anche di dottorato). La ininterrotta assegnazione fa sì che finora siano stati premiati ben 65 laureati di 24 diverse università italiane. Gli argomenti sono stati i più vari, dall'antichità alle situazioni più attuali e fa piacere segnalare come diversi tra i premiati siano oggi studiosi affermati e di sicuro prestigio. Le borse sono dal 2002 intitolate a Gaetano Cozzi che, docente all'Università veneziana di Ca' Foscari e studioso di livello e reputazione internazionale, da subito intuì l'importanza dell'ambito a cui ci si voleva rivolgere e fin dai primi tempi della Fondazione a questo suo settore dedicò impegno e passione che seppe trasmettere a quanti con lui ebbero occasione di collaborare. La scelta iniziale, decisamente non facile, trovò piena comprensione da parte della Benetton che, come società, ha sempre avuto un'attenzione speciale per la cultura dello sport e non ha mai fatto venir meno il suo sostegno. Anche quest'anno si procederà all'assegnazione delle borse (giovedì 30 ottobre, a Treviso) e i vincitori di questa venticinquesima edizione sono stati formalmente comunicati in occasione del convegno internazionale dedicato a *Giocare nel Cinquecento: il secolo del Veronese*, organizzato il 20 settembre presso il Museo di Castelvechio, dalla Fondazione Benetton in collaborazione con l'Associazione Giochi Antichi nell'ambito del *Tocati* e in parallelo alla grande mostra sul pittore, in Verona. Al convegno sono intervenuti studiosi di Austria, Canada, Germania, Stati Uniti e naturalmente italiani. Va aggiunto che non si esaurisce in queste iniziative l'attività della Fondazione riguardo al gioco e continua a uscire la rivista «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco» giunta al numero 19-20, in corso di preparazione. E l'impegno continua.

*Gherardo Ortalli*

in copertina: Cavalieri entrano in una giostra, da un romanzo francese del XV secolo illustrato da un artista fiammingo; tratto da Gherardo Ortalli, *From wars to games: close similarities and huge differences*, «Ludica», 10, 2004.

VENERDÌ 3 ORE 21

**Lipadusa, storie di vita e di mare**

*incontro pubblico con letture e immagini su Lampedusa*

Un anno è trascorso dal 3 ottobre 2013, quando nel mare al largo di Lampedusa si è consumata la più grande strage in territorio italiano in tempo di pace: trecentosessantotto persone in fuga da guerre e persecuzioni, annegano nel Mediterraneo. Lampedusa si conferma agli sguardi superficiali come sinonimo di Canale di Sicilia, conosciuta solo per essere l'approdo agognato di barche sgangherate sovraccariche di disperati alla mercé di criminali. Ma Lampedusa vive oltre la migrazione: geograficamente già Africa ma politicamente ancora Italia, vive questa dimensione di confine nella sua quotidianità fatta di mare, di sole, di vento, di isolamento, di solitudine, di silenziosa operosità.

*Sciabica* è una parola di origine araba, significa rete da pesca ed è il nome di un progetto ideato da Fabrica, centro di ricerca sulla comunicazione, affidato alla giornalista Michela A.G. Iaccarino. Una “rete virtuale” (http://sciabica.tumblr.com), gettata per raccogliere i pensieri di chi ha vissuto il dramma di Lampedusa e che, passato il clamore dei media, cerca di mettere ordine, in mare, per strada, nel proprio animo.

Venerdì 3 ottobre 2014, a un anno di distanza dalla tragedia, la Fondazione, in collaborazione con Fabrica, propone una serata pubblica dedicata alla lettura delle testimonianze raccolte da Sciabica. A dar voce ai “pizzini” di migranti e lampedusani saranno gli attori **Manrico Gammarota** e **Federica Rosellini**, accompagnati dalle riflessioni del giornalista **Ennio Remondino**.

Nel corso della serata verrà anche presentato “Lipadusa”, libro fotografico di Fabrica. Le immagini di Calogero Cammalleri raccontano lo scorrere della vita di pescatori, bambini, animali di Lampedusa.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

GIOVEDÌ 30 ORE 17

**Gioco, sport e violenza e Giochi nomadi. La ludicità in movimento**

*incontro pubblico e premiazione Borse di studio “Gaetano Cozzi”*

In occasione della venticinquesima edizione delle Borse di studio “Gaetano Cozzi”, annualmente conferite dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche a tesi di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di scuola di specializzazione, discusse nelle università italiane e riguardanti *il gioco e i giochi, attraverso i tempi, fino agli sport contemporanei, giovedì 30 ottobre, alle ore 17*, si converserà con **Gherardo Ortalli** (storico, direttore della rivista «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco») e con **Peppino Ortoleva** (storico, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi umanistici) su *Gioco, sport e violenza e Giochi nomadi. La ludicità in movimento*. I giovani studiosi premiati esporranno in sintesi i loro lavori di ricerca e saranno lette le motivazioni delle scelte della commissione giudicatrice, formata dagli storici *Gherardo Ortalli* (presidente), *Piero Del Negro*, *Alessandra Rizzi* e *Bernd Roeck*. Seguiranno le due conversazioni su questioni particolarmente attuali che intendono rivolgersi anche al mondo della scuola, docenti, educatori e studenti. Gherardo Ortalli, anticipando i temi di un prossimo volume dedicato al fenomeno degli ultras, parlerà dei confini tra gioco, passioni, divertimento e violenza, con un'analisi di pratiche e comportamenti legati non soltanto oggi alla passione sportiva, ai suoi limiti e alle congiunture che ne sono alla base, dalle manifestazioni più innocenti fino alle più violente e pericolose. Peppino Ortoleva, sulla base di recenti ricerche svolte in diversi paesi, proporrà una riflessione sulle nuove forme di gioco legate agli apparecchi mobili, in primo luogo i telefoni cellulari, che vivono in un peculiare spazio/tempo. Sono forme ludiche che seguono il giocatore nei più diversi ambienti, di vita, di trasporto, e anche di scuola o lavoro, e si insinuano nelle pause per essere sospese e riprese a seconda del tempo disponibile. Si parla di giochi “casuali” per l’impegno ridotto che sembrano richiedere, ma sono anche i giochi che hanno conosciuto la più rapida e globale diffusione forse mai vista. Si tratta di un nuovo modello di gioco o della penetrazione tecnologica di modelli già noti?

Per informazioni: Fondazione Benetton, redazione di Ludica, tel. 0422.5121, pubblicazioni@fbsr.it.

## PERCORSO BIBLIOGRAFICO

**Giardini della memoria**

Allestito negli spazi della biblioteca della Fondazione, il percorso presenta una selezione di volumi sui luoghi di sepoltura nel paesaggio.

VENERDÌ 10 ORE 18

**Il Caffè Pedrocchi. La storia, le storie**

*presentazione pubblica*

La Fondazione presenta al pubblico il libro *Il Caffè Pedrocchi. La storia, le storie* (Il Poligrafo, 2014), a cura di **Paolo Possamai** (direttore de «Il Piccolo» di Trieste) e **Lionello Puppi** (storico dell'arte e dell'architettura, Università Ca’ Foscari di Venezia). Un prezioso racconto del Caffè patavino, affermatosi fin dalla sua nascita, nella prima metà dell'Ottocento, come luogo di incontro e confronto, deputato alla formazione di idee e crocevia di scambi artistici e culturali. Il volume sarà presentato dai curatori e da **Arrigo Cipriani**, patron di un altro luogo simbolo della socialità, l’Harry’s Bar di Venezia. Un viaggio sentimentale, un itinerario raffinato per parole e immagini nella storia del “Pedrocchi”, che diventa anche un percorso originale nella storia e nella memoria di Padova dal XIX secolo fino ai giorni nostri. Il volume segue le vicende di questo edificio, dal fortunato incontro tra il “caffettiere” Antonio Pedrocchi e l’architetto Giuseppe Jappelli, alla realizzazione delle opere di artisti come Caffi, De Min, Petrelli, fino agli ultimi restauri, offrendo per la prima volta un’articolata lettura politica, sociale, letteraria, architettonica, artistica del celebre Caffè e del suo ruolo nella storia cittadina. Fin dalla sua inaugurazione, nel 1831, il Caffè Pedrocchi sarà vissuto quale luogo privilegiato per il rito del “civile conversare”, salotto d’incontro della classe dirigente e degli intellettuali, pronto ad accogliere i fermenti risorgimentali e le nuove istanze di cambiamento.

I saggi qui raccolti offrono una visione inedita e approfondita delle vicende del Caffè. Piero Del Negro descrive e contestualizza il “caso” Pedrocchi nella storia sociale padovana dell'Ottocento e del primo Novecento, soffermandosi su un ricco panorama politico-letterario. Lionello Puppi ripercorre l’intera vicenda progettuale dello Stabilymento, fornendo un esemplare capitolo di storia dell’architettura. Marisa Macchietto illustra criteri e contenuti del restauro eseguito negli anni 1994-1999 per il recupero della “macchina” jappelliana. Paolo Possamai è autore di un itinerario che illumina le scelte architettoniche e decorative che caratterizzano i due piani del Caffè, mentre il saggio-racconto di Giulio Mozzi, in forma di *ouverture* letteraria, accompagna il lettore alla scoperta della quotidianità del Caffè Pedrocchi. Il ricco apparato iconografico alterna le immagini storiche alle fotografie di Graziano Arici.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

VENERDÌ 24 ORE 18

**Sulla fotografia e oltre**

*presentazione pubblica*

Un’antologia della fotografia italiana e di quella transitata in Italia, attraverso storie, tendenze, eventi, ma soprattutto attraverso coloro che ne sono i protagonisti. E quanto propone il volume *Sulla fotografia e oltre* (Allemandi, 2014, collana “I Testimoni dell’arte”) di **Enrico Gusella**, critico e storico delle arti, curatore e ideatore di mostre. L’ampia analisi dell’autore si articola in otto capitoli, ognuno dei quali comprende una serie di saggi dedicati a fotografi di fama internazionale. Il libro si apre con un’intervista a Mimmo Jodice e il racconto del suo modo speciale di percepire la sua città natale, Napoli. Prosegue con una prima sezione denominata *Paesaggi*, che raccoglie testi dedicati a grandi fotografi italiani quali Gabriele Basilico – il più grande fotografo delle città e del paesaggio urbano – Elio Ciol, Giovanni Chiaramonte, Guido Guidi, Luca Campigotto, Olivo Barbieri, Vittorio Storaro, Fulvio Roiter, e stranieri come Ansel Adams, Albert Steiner, Roman Signer, Joseph Beuys. Si toccano alcuni luoghi attraverso i loro maggiori interpreti: così è la Parigi di Robert Doisneau, o la “Genesi” di Sebastiao Salgado, “Roma-Pompei” di Gianni Berengo Gardin e Aurelio Amendola, i paesaggi astratti e le campiture di colore di Franco Fontana, o Walter Niedermayr, “Tra presenza e assenza”. Il percorso prosegue con il capitolo dedicato al *Reportage*. Qui, tra gli altri, incontriamo i luoghi e le storie di Gordon Parks, Raffaello Bassotto, Enrico Bossan e Davide Ferrario. La terza sezione è dedicata al tema dei *Corpi*, dove ritroviamo i saggi dedicati a Helmut Newton, Douglas Kirkland, Nan Goldin, Cindy Sherman, Stanley Kubrick, Jeannette Montgomery Barron, Spencer Tunick e David LaChapelle. Il testo continua con la sezione *Astrazioni*, approfondendo la poetica di grandi artisti quali Man Ray, Franco Vaccari, Mario Schifano, Leo Matiz e di grandi testimoni della contemporaneità come Thomas Ruff, Roni Horn, Douglas Gordon. A conclusione dell’ampio excursus, due capitoli affrontano le ricerche specifiche su Diego Valeri, e il tema del collezionismo attraverso la Fondazione di Venezia con il famoso Archivio Italo Zannier, la Fondazione Fotografia di Modena, la collezione Mario Trevisan e la Collezione di Fabio Castelli. Il volume sarà presentato dall’autore, insieme a **Enrico Bossan** e a **Marco Tamaro**, direttore della Fondazione Benetton.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

VENERDÌ 17 E MERCOLEDÌ 29 ORE 21

**Paesaggi che cambiano**

*terza rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto*

primo ciclo di proiezioni, autunno 2014

Continuiamo a credere nel cinema come strumento efficace di racconto della realtà e creazione di una sensibilità artistica e sociale indispensabile per il nostro stare al mondo e, in particolare, per affrontare i temi che, nell’impegno quotidiano del nostro mandato, ci stanno maggiormente a cuore e chiamano in causa le relazioni che tutti, da individui singoli o da appartenenti a gruppi e comunità, piccole e grandi, instauriamo con i luoghi della nostra vita. Attraverso il cinema documentario, ma non solo (le distinzioni funzionano sempre meno), la rassegna propone una riflessione aggiornata sui paesaggi che cambiano, privilegiando racconti di luoghi in qualche modo familiari e sguardi diversi, che includono quelli vivaci e spontanei di ragazzi e ragazze che hanno affrontato per la prima volta il mestiere del cinema ponendo, molto opportunamente, questioni problematiche per le quali urgono idee e proposte concrete. L’iniziativa è dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011), a tre anni dalla scomparsa, per ricordarne l’impegno infaticabile nella difesa dei paesaggi e dei luoghi e l’intensità con cui ha saputo interpretare e raccontare il senso di perdita del paesaggio come, anche, perdita di una parte di sé.



di video partecipativo condotta con l’associazione culturale ZaLab e presenteranno i documentari *La Regola* di Patrick Grassi (Italia, 2013, 16’), *Vite dal campo* di Sandra Kyeremeh (Italia, 2013, 8’ 20”) e *Nessuno mi piange* di Silvia Giosmin (Italia, 2013, 12’ 29”), prodotti nell’ambito del laboratorio *Il racconto del reale*, e i cortometraggi *The park* (6’), *Can Battlò* (4’ 31”) e *Can Masdeu* (4’ 56”) realizzati in tre giorni dai partecipanti al seminario internazionale *Regards de banlieue*. Saranno presenti anche alcuni degli autori.



insolita e coraggiosa scelta di dedicarsi alla pastorizia impegnandosi nella cura e nel mantenimento del paesaggio e nella difesa della natura. Nata in Baviera, dopo aver frequentato in Germania una scuola per pastori e aver lavorato come transumante nella Foresta Nera e in Svizzera, Cheyenne nel 2001 si è trasferita in Val di Rabbi, in Trentino, e ha iniziato con il suo gregge una carriera faticosa ma ricca di soddisfazioni e ben lontana dalle incertezze e dalla precarietà che contraddistinguono la sua generazione. Il film, molto apprezzato, selezionato in numerosi festival e vincitore di molti premi, sarà presentato e commentato dai tre autori.

La rassegna proseguirà nei mesi di novembre e dicembre e poi, nel 2015, con un secondo ciclo di proiezioni dedicato alla cinematografia della Grande Guerra e, in particolare, all’esplorazione, anche in questo contesto, di luoghi e *paesaggi che cambiano*.

Schede informative nel sito www.fbsr.it. Ingresso unico 4 euro, serata inaugurale a ingresso libero. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

MARTEDÌ 21 ORE 18

**La biblioteca incontra... 2014**

L’annuale iniziativa, dedicata a approfondire la conoscenza del patrimonio documentario conservato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, si articola quest’anno in cinque appuntamenti, con cadenza mensile. L’obiettivo di valorizzare le collezioni del centro documentazione, che si sviluppano prevalentemente sui temi del paesaggio, della storia veneta e della storia e civiltà del gioco, si declina nell’offerta di incontri pubblici con interlocutori che a vario titolo ne hanno approfondito l’analisi e lo studio; condividere i risultati dei loro lavori costituisce una ulteriore opportunità, rispetto a modalità più tradizionali di approccio al patrimonio documentario, per evidenziare le caratteristiche e l’utilità di quanto la biblioteca conserva e rende disponibile.

Il primo incontro in programma, *Edifici ex industriali e aree dismesse: itinerario tra paesaggio e arte*, in biblioteca offrirà l’occasione per ripercorrere il lavoro su questo tema svolto da **Esperanza Marrodán Ciordia**, architetto e paesaggista, docente presso l’Università di Navarra. Insieme a **Luigi Latini**,

GIOVEDÌ 23 ORE 10-18.30 A TRIESTE

**Osmače e Brežani a Trieste**

**Coltivare la terra, curare i luoghi, costruire la comunità**

*Teatrino Franco e Franca Basaglia*

*via Edoardo Weiss 13, Parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni*

Giornata di confronto di esperienze dedicata ai villaggi intorno a Srebrenica, vent’anni dopo la guerra, organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, nell’ambito del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014, in collaborazione con: Agricola Monte San Pantaleone, Comune e Provincia di Trieste, Comunicarte, Fondazione Alexander Langer Stiftung, Gruppo Adopt Srebrenica, Gruppo/Skupina 85.

*programma della giornata*

*ore 10-13.30*

Patrizia Boschiero, Fondazione Benetton Studi Ricerche, introduzione e coordinamento; Maria Teresa Bassa Poropat, Provincia di Trieste, *Perché in questo territorio*; Fabiana Martini, Comune di Trieste, *Perché a Trieste*; Vladimir Vremec, Agricola Monte San Pantaleone, *Perché al San Giovanni*; Marino Vocci, Gruppo/Skupina 85, *I pionieri della terra*; Gianni Tamino, Fondazione Alexander Langer Stiftung, *Sviluppare un’agricoltura di comunità*; *Osmače e Brežani. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014*, proiezione; Andrea Rizza Goldstein, Gruppo Adopt Srebrenica, *Fare memoria e progettare futuro*; Muhamed Avdić e Velibor Rankić, *Cosa stiamo facendo e cosa intendiamo fare a Osmače e Brežani*; discussione; *ore 14.30-18.30*

Domenico Luciani, Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, introduzione e coordinamento delle testimonianze su una serie di diversi casi di cura della terra (orticoltura, giardinaggio, agricoltura, viticoltura, allevamento, forestazione); *Trieste*: Sandi Skerk (*viticoltura nel paesaggio terrazzato della costiera*), Luciana Boschin (*agricoltura e orti urbani: esperienze, tendenze*); *Carso sloveno*: Enrico Maria Milič e Checco Bonini (“*čibo.si*”, *educazione e coltivazione*), Lenard Vidali (*allevamento e produzione casearia a Basovizza*); *Udine*: Alessia Berra (*le capre di Zore, allevamento e produzione casearia a Taipana*); *Treviso*: Andrea Mariottel (*la lavanda del Montello*); *Laguna veneta*: Michele Savorgnano (*FUD, per una fattoria urbana diffusa*); *Abruzzo*: Antonio Di Renzo (*le masserie di Pescocostanzo*); discussione e riflessioni conclusive.

Dopo quelle in italiano e in bosniaco è in uscita in ottobre l’edizione integrale in lingua inglese della **pubblicazione Osmače e Brežani. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, XXV edizione**, a cura di Domenico Luciani e Patrizia Boschiero, con Andrea Rizza Goldstein, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso 2014, 144 pagine, 142 illustrazioni (collana editoriale della Fondazione Memorie/dossier). L’edizione si propone di far conoscere oltre i confini della Bosnia-Erzegovina e anche tra i non specialisti Osmače e Brežani, il luogo designato dal Premio Carlo Scarpa 2014, composto da due piccoli villaggi dell’altopiano sopra Srebrenica. Il volume, oltre ai contributi dei curatori, raccoglie testi di Muhamed Avdić, Luigi Barbieri, Beatrice Barzaghi, Tatjana Bassanese, Anna Brusarosco, Valentina Gagić, Carla Giacomozzi, Filippo Giannone, Dževad Karahasan, Alexander Langer, Luca Michieletto, Irfanka Pašagić, Francesco Penzo, Velibor Rankić, Gianbattista Rigoni Stern, Massimo Rossi, Pierov Scapin, Antonella Schiavon, Safet Zec, Nemanja e Žarko Zekić. L’edizione inglese sarà disponibile anche in formato elettronico, nel sito della Fondazione, www.fbsr.it.

Dall’8 novembre all’11 gennaio 2015 sarà aperta una mostra dell’artista bosniaco **Safet Zec**, organizzata dalla Fondazione Benetton, presso gli spazi Bomben.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, pubblicazioni@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

presidente del Comitato scientifico della Fondazione, la studiosa discuterà degli esiti e delle riflessioni emerse da una ricerca che si muove con sguardo multidisciplinare, per delineare contestualmente un profilo critico della bibliografia attraversata e disponibile in biblioteca.

I prossimi appuntamenti saranno: *BibliotecArchivio Coletti: da patrimonio privato a bene pubblico* (11 novembre); *Giorgio Amati a Treviso: un ingegnere urbanista e il suo lavoro, dalle carte dell’archivio* (9 dicembre); *La storia del gioco nella biblioteca della Fondazione Benetton Studi Ricerche: documenti, libri e riviste* (20 gennaio); *Recenti studi di archeologia urbana su Treviso* (10 febbraio).

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.512103, biblioteca@fbsr.it.